



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemiladodici, addì 18 del mese di dicembre alle ore 9,30 in Parma, nella sala riunioni del Rettorato, Via Università, 12, convocato dal Magnifico Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO o m i s s i s

Sono presenti i Signori:

Prof. Gino	FERRETTI	Rettore - Presidente
Prof. Gian Luigi	de' ANGELIS	Membro
Prof. Edzeario	PRATI	Membro
Prof. Salvatore	PULIATTI	Membro
Prof. Laura	ROMANO'	Membro
Dott. Riccardo	MARINI	Membro
Sig. Antonio Giulio	LOFORESE	Membro
Sig. Piera	ROVITO	Membro

Partecipano alla seduta i Revisori dei Conti: Prof. Giovanni BENCIVENGA, Dott. Orazio DI NENNA e Dott.ssa Giuseppina MOSCA.

o m i s s i s

506/29645 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO 2013

Il Consiglio,

udito il Rettore che illustra i contenuti della sua relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, nel testo che viene di seguito riportato:

"L'anno 2012 sarà ricordato dalle Università Statali Italiane come l'anno del cambiamento. L'applicazione della Legge 240 del 2010, cosiddetta "Legge Gelmini", ha visto impegnate tutte le risorse dell'Ateneo nel processo di riforma dell'ordinamento universitario, con la compressione numerica delle strutture dipartimentali, l'affidamento ad esse delle competenze sulla didattica a seguito della soppressione delle Facoltà, la revisione degli organi statutari, l'emanazione di nuovi Regolamenti di attuazione delle prescrizioni contenute nella norma. Altre riforme sono state vissute negli anni precedenti, ma mai come questa risponde alle nuove esigenze nazionali e sovranazionali di incrementare le performance delle istituzioni universitarie italiane al fine di una giusta collocazione in ambito europeo ed extraeuropeo, all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei processi.

Ovviamente, non è stato un passaggio indolore. L'ansia di far presto e bene ha polarizzato i processi di adeguamento, che tuttavia sono stati gestiti al meglio con l'impegno di tutti.

Ringrazio pertanto tutti coloro che hanno reso possibile questo straordinario cambiamento.

Ormai attuate le fasi principali della riforma, il 2013 dovrà essere l'anno della crescita, con un miglioramento deciso degli standard inerenti le funzioni dell'Ateneo, tra i primi quelli oggetto di valutazione ministeriale.

L'ambizioso progetto si scontra con la situazione di grave crisi del nostro Paese, che versa in un clima di incertezza sul suo futuro e sul futuro dei suoi cittadini. Di questa crisi cominciano a sentirsi gli effetti, con la riduzione progressiva delle risorse finanziarie dedicate dallo Stato alle Università, iniziata ormai da qualche anno, mentre ci si aspetta negli anni futuri anche una flessione numerica degli iscritti a seguito dei ridotti mezzi finanziari delle famiglie. Alla data odierna non è ancora noto se sarà mantenuta la riduzione delle risorse dell'FFO prevista nel testo della Legge di stabilità, ancora in iter parlamentare di approvazione, che se attuata porterebbe ad un taglio dei fondi per il funzionamento del 13% rispetto all'anno 2009. In più, la situazione è aggravata dall'imposto prelievo dalle casse del nostro Ateneo di circa 736.000,00 euro l'anno, a far tempo dal 2011, da riversare nelle casse dello Stato a seguito delle disposizioni dettate dal DL.112/2008, convertito in L. 133/2008 e dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, risorse che potrebbero essere utilmente impiegate per i fini istituzionali.

Nel particolare del nostro Ateneo, solo un'oculata gestione delle risorse negli anni precedenti da parte di tutti gli attori, senza tuttavia porre in sofferenza le esigenze di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

funzionamento, nonché una cospicua riduzione degli oneri di personale sia per fuoriuscite dai ruoli, sia per le disposizioni che hanno mantenuto stabile la spesa procapite dal 2011, hanno permesso di chiudere in pareggio reale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 senza operare tagli indiscriminati alle spese cosiddette comprimibili, quali quelle, primariamente, per la didattica e la ricerca.

Affido alla relazione tecnica del Direttore Amministrativo e del Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza la disamina in dettaglio delle poste di bilancio. Mi preme invece portare la Vostra attenzione su alcuni punti salienti del progetto di bilancio per il prossimo anno.

Il bilancio di previsione sarà sempre più strumento di realizzazione della progettualità dell'Ateneo in quanto si pone quale fondamento finanziario per le iniziative previste dalla Programmazione triennale e dal Programma triennale edilizio.

Come già ricordato più volte, per definire ed attuare una programmazione pluriennale reale sarebbe necessario conoscere in largo anticipo le relative risorse finanziarie in maniera pressoché certa; si è costretti invece ad operare in un clima di incertezza che non favorisce le decisioni di medio e lungo respiro. Tuttavia, le risorse già note a disposizione, pur nella loro esiguità, consentono un margine di manovra tale da garantire in modo soddisfacente l'esercizio dell'Ateneo, e di incrementare progressivamente, a fronte di risparmi operati sulle spese intermedie e su quelle relative al personale, le attività dei settori qualificanti ai fini della valutazione da parte MIUR.

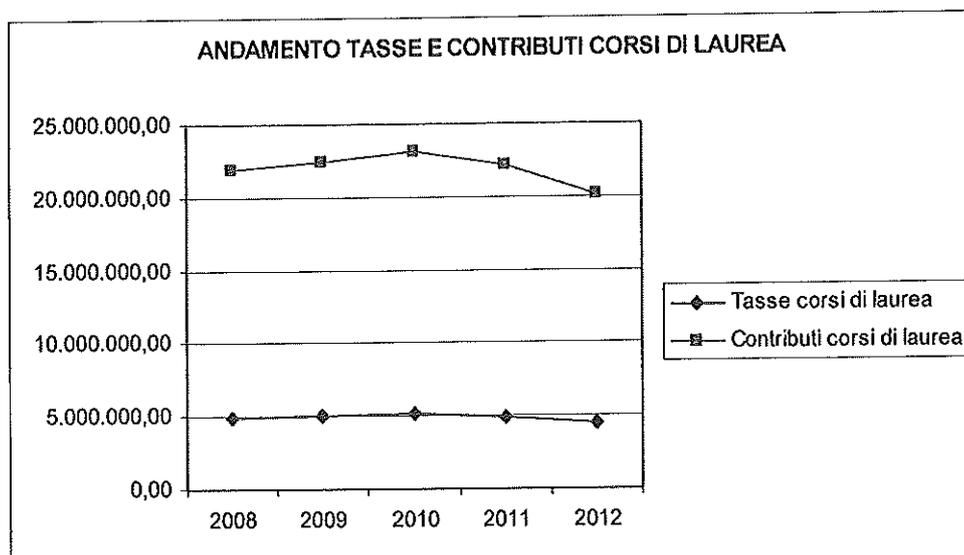
Il progetto 2013 è fondato su tre grandi linee di intervento: sostegno dell'offerta formativa, politiche del personale, interventi di edilizia per rendere pienamente vivibili e sicuri gli spazi universitari, senza trascurare l'altra inscindibile funzione della ricerca.

LE ENTRATE NON VINCOLATE

La consistenza del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2013, come già per il 2012, viene esposta prudenzialmente in € 116.000.000,00, non essendo alla data odierna licenziata dal Parlamento la Legge di stabilità per il futuro anno riportante gli stanziamenti del Miur. Tale quota si riferisce alla parte di FFO necessaria per il funzionamento dell'Ateneo, e non comprende le risorse per gli interventi finalizzati che, qualora assegnati dal Miur, saranno messe a disposizione per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale di ripartizione. Alla data odierna il Miur ha comunicato l'assegnazione provvisoria per l'anno 2012 consistente in poco più di 123 milioni di euro, di cui la quota non finalizzata ad interventi specifici ammonta a poco più di 119 milioni di euro, comprensivi della quota base, della quota per premialità ai sensi della L. 1/2009 di conversione del D.L. 180/2008, e della quota perequativa.

L'unica nota positiva riguardo al FFO è costituita dalla cessazione a far tempo già dal 2012 del prelievo effettuato direttamente dal Miur per gli importi relativi agli aumenti periodici della retribuzione del personale docente come disposto dall'art. 69 del D.L. 112/2008, che per l'anno 2009 e 2011 si sono attestati in oltre 200 mila euro, mentre per l'anno 2010 in oltre 470 mila euro.

La contribuzione studentesca costituisce, tra le entrate non vincolate, quella di maggior consistenza dopo il Fondo di Finanziamento Ordinario. A seguito della riduzione dei Corsi di studio operata nell'anno 2010 e 2011, e l'introduzione del numero chiuso per molti di essi ai fini del rispetto dei parametri ministeriali, nonché, probabilmente, quale effetto della crisi finanziaria nazionale, tali entrate si presentano in calo rispetto agli anni scorsi, come evidenziato nel seguente grafico:



La flessione è stata riscontrata soprattutto per gli studenti fuori corso, mentre sono migliorate, se pur di poco, le immatricolazioni rispetto al dato dell'anno scorso rilevato pressoché nelle stesse date, che tuttavia si presenta peggiorativo rispetto all'A.A. 2010/2011 per le cause sopra citate. Agli effetti del paragone tra gli anni accademici si è scelto di attribuire il numero degli immatricolati alle ex Facoltà, come di seguito riportato:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

CORSI DI LAUREA - CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

EX FACOLTA'	Totale immatricolati A.A. 2012/2013	Totale immatricolati A.A. 2011/2012	Totale immatricolati A.A. 2010/2011
EX FACOLTA' AGRARIA	184	165	265
EX FACOLTA' DI FARMACIA	237	277	276
EX FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	406	543	594
EX FACOLTA' DI INGEGNERIA	808	795	1049
EX FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	941	616	1216
EX FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	653	518	723
EX FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA	224	203	193
EX FACOLTA' DI SC. MATEMATICHE FISICHE NATURALI	737	831	1421
EX FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE	164	179	199
EX FACOLTA' DI ARCHITETTURA	180	234	372
EX FACOLTA' DI ECONOMIA	809	756	1724
EX FACOLTA' DI PSICOLOGIA	333	317	378
TOTALE	5676	5434	8410

L'eventuale maggior gettito per contribuzione studentesca dell'anno 2012 e degli anni a seguire, riferita unicamente agli studenti iscritti nella durata normale dei corsi del 1° e 2° ciclo, potrà essere utilizzata per i fini istituzionali qualora il rapporto tra i predetti introiti e quanto trasferito nell'anno per funzionamento da parte del Miur non sia superiore al 20%. In caso contrario, le maggiori risorse dovranno essere destinate all'istituzione di borse di studio per i medesimi studenti.

La previsione dell'anno 2013 per FFO e per contribuzione studentesca, come per gli anni scorsi, non è sufficiente per il pareggio di bilancio, raggiunto anche quest'anno con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012 non vincolato già certo alla data di redazione del documento, per un importo di € 11.500.000,00. L'eventuale miglioramento dell'avanzo non vincolato dell'esercizio 2012 potrà in parte soddisfare esigenze impreviste o nuovi progetti, o potrà essere in tutto o in parte essere destinato al pareggio del bilancio di previsione 2014.

Le altre entrate sono tutte devolute a spese relative, in quanto finalizzate per volontà dell'erogante, e non concorrono, pertanto, al pareggio di bilancio.

L'Offerta Formativa

L'incremento dell'attrattività del nostro Ateneo può essere uno dei punti di forza nei prossimi anni per colmare le lacune dello Stato. Ma come fare? Certamente con la consapevolezza di tutti di far parte di un insieme atto a produrre sapere, di una comunità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo nella quale ognuno è

valorizzato per l'apporto di idee, di soluzioni, di progetti. Certamente si può incrementare l'attrattività agendo sui processi, affinandoli e rendendoli fruibili agli utenti, rafforzando in particolar modo quelli che contribuiscono alla fidelizzazione sul territorio, quelli che incidono sull'attrattività di studenti fuori regione, che permettono agli studenti una regolare carriera nella durata normale dei corsi di studio, quelli relativi all'internazionalizzazione con lo sviluppo dell'offerta formativa internazionale in lingua inglese e l'attrazione degli studenti stranieri verso la nostra Università, uno degli obiettivi primari della Comunità Europea. L'offerta in inglese assolve ad un duplice obiettivo: rendere più attrattiva l'Università italiana agli studenti stranieri, ma anche preparare e formare gli studenti italiani ad un'apertura verso il mondo lavorativo e/o scientifico a livello internazionale. Non dimentichiamo, infatti, che soprattutto per la ricerca scientifica, la lingua inglese rimane, almeno per il momento, il passaporto per proporsi e farsi conoscere dalla comunità scientifica internazionale.

Il nostro Ateneo ha attivato dall'A.A. 2012/2013 il corso di laurea magistrale (Advanced Degree course) in lingua inglese in "Communication Engineering", con la quale offre a studenti italiani e stranieri l'opportunità di sviluppare, in aggiunta alle tradizionali abilità tecnologiche e metodologiche di alto profilo dell'ingegnere magistrale, le specifiche abilità comunicative necessarie alla competizione globale.

Il bilancio 2013 prevede il miglioramento delle risorse dedicate al sostegno dell'offerta formativa, con il finanziamento da parte del Miur di 14,4 Punti Organico del Piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia, nonché dell'assegnazione di n. 16,88 Punti organico a valere sull'anno 2012 ai sensi del Decreto Legge 95/2012, parte dei quali saranno impegnati per la chiamata di professori di I fascia.

Si segnala l'invarianza, rispetto al 2012, degli stanziamenti di bilancio per le seguenti finalità:

- incarichi e contratti di docenza, compreso l'impegno didattico dei ricercatori
- rimborsi tasse e contributi agli studenti
- orientamento agli studi
- tirocini formativi e orientamento post-lauream
- interventi per studenti diversamente abili
- contratti part-time per studenti
- mobilità internazionale del Programma LLP (Longlife Learnig Programme)
- contributi al CUS per il sostegno delle attività sportive degli studenti

mentre sono state messe a disposizione ulteriori risorse per progetti di internazionalizzazione dell'offerta formativa e per il funzionamento delle strutture dipartimentali a seguito dell'assegnazione a tali strutture delle attività di didattica.

Si è in attesa del Decreto Ministeriale di recepimento dei criteri definiti dall'ANVUR per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi universitarie ai sensi del D. Lgs.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

19/2012, che probabilmente, visti i termini entro i quali andrà definita l'offerta formativa per l'A.A. 2013/2014, sarà avviato per l'A.A. 2014/2015.

Il processo interno per tale accreditamento dovrà essere iniziato già dal 2013 ai fini della valutazione della qualità, dell'efficienza e dei risultati, nonché per il potenziamento del processo di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca.

A decorrere dall'A.A. 2013/2014, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 179/2012, dovrà inoltre essere istituito il fascicolo elettronico dello studente, che dovrà contenere tutti i documenti, gli atti e i dati inerenti la carriera dello studente, compresi i periodi di studio all'estero per mobilità che alimentano il diploma supplement, a partire dall'immatricolazione, o dall'avvio di una nuova carriera, fino al conseguimento del titolo. A tal fine sono state indicate in apposito capitolo di spesa le risorse necessarie per l'adempimento in parola.

Gli obiettivi per il prossimo anno possono essere così riassunti:

- miglioramento della qualità dell'apprendimento
- miglioramento dei percorsi di studio
- miglioramento delle performance degli studenti
- rispondenza alle reali esigenze della società in connubio con la preservazione della cultura in generale
- affermazione del diritto allo studio
- maggiore fruibilità degli spazi universitari per gli studenti
- incremento dei servizi on-line agli studenti

Politiche del personale

A seguito della massiccia fuoriuscita di personale dai ruoli del nostro Ateneo negli anni 2010 e 2011, determinata da una concomitanza di fattori quali l'anzianità demografica, l'esodo volontario e l'entrata in vigore di varie norme sul collocamento a riposo, l'attuale "dotazione organica" risulta carente rispetto alle reali esigenze, anche se i fattori sopradescritti, in aggiunta alle varie limitazioni imposte dalle norme in vigore, hanno determinato consistenti risparmi di spesa che sono stati dedicati ad altre attività funzionali, nonché il mantenimento del rapporto tra spese di personale e risorse ministeriali al di sotto del limite previsto dalla legge. Anche per il 2013 la spesa procapite del personale rimarrà invariata per le già dette disposizioni legislative. Ci si aspetta che tali limitazioni siano adottate dal Parlamento anche per il 2014, visto il perdurare della crisi nazionale.

Nel 2012 saranno utilizzati interamente i Punti Organico a disposizione residuali al 31 dicembre 2011, il cui finanziamento è stato previsto nel bilancio del corrente anno, per il potenziamento di alcuni settori ed attività da tempo carenti, anche a seguito del riordino delle strutture dell'Ateneo.

L'obiettivo primario di ogni anno è garantire la piena sostenibilità delle attività didattiche e di ricerca, in particolare per l'anno 2013 si aggiunge l'obiettivo di introdurre nei ruoli dell'Ateneo nuovo personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo per le aree e i settori attualmente in maggiore sofferenza.

Il D. Lgs. 49/2012 ha fissato il nuovo limite del valore dell'indicatore delle spese di personale nell'80% anziché nel 90% precedentemente definito dall'art. 51 comma 4 della Legge 27.12.1997 n. 449. Ha inoltre modificato il sistema di calcolo di tale indicatore prevedendo che devono essere considerate le seguenti voci:

per le entrate, la somma dei contributi statali per il funzionamento assegnati nell'anno e il gettito complessivo per tasse e contributi universitari

per le spese:

- gli assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato ed determinato
- gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato
- il trattamento economico del direttore generale
- i fondi destinati alla contrattazione integrativa
- i contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Nell'anno 2012 il Ministero ha avviato la verifica dell'indicatore adottando i nuovi criteri del citato Decreto. E' emerso che l'Università di Parma si attesta al valore del 73,42%, nettamente migliorativo rispetto agli anni precedenti il cui rapporto era di poco inferiore al vecchio limite del 90%.

Il nuovo sistema di verifica tiene inoltre conto dell'indice di indebitamento, che per il nostro Ateneo è risultato essere di poco oltre lo 0,5%. La combinazione dei due indicatori colloca l'Università di Parma nella tipologia c) indicata nel D.Lgs. 49/2012. Tuttavia, il D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, modificando le disposizioni del predetto decreto legislativo, pone la limitazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio 2012/2014 nella misura del 20% delle risorse rese disponibili su base nazionale dalla cessazione di personale nell'anno precedente (cosiddetto turn-over).

A seguito della predetta verifica sui dati del 2011, e ai sensi del D.L. 95/2012, il Ministero ha attribuito al nostro Ateneo n. 16,88 Punti Organico a valere sull'anno 2012, il cui finanziamento è stato indicato nel bilancio per il 2013.

Dalla tabella che segue si può verificare la riduzione della spese per assegni fissi del personale di ruolo rispetto all'anno 2012:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

RETRIBUZIONI AL PERSONALE	Spesa 2012 (dati Dalia)	Previsione 2013 (dati rapportabili ai dati Dalia)
Personale docente e ricercatore		
Professori I ^a fascia	29.767.934,00	29.237.112,00
Professori II ^a fascia	22.008.154,00	21.528.710,00
Ricercatori	22.644.814,00	21.962.100,00
Totale	74.420.902,00	72.727.922,00
Dirigenti	302.011,00	302.011,00
Personale T.A.	30.863.658,00	30.921.243,00
Lettori di madre lingua e Cel	667.356,00	662.505,00
Totale retribuzioni fisse	106.253.927,00	104.613.681,00

In aggiunta ai Puntii Organico dell'anno 2012, il Ministero ha finanziato tra gli anni 2011 e gli anni 2012 il Piano straordinario per la chiamata di Professori di II fascia per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro, che sono indicati tra le risorse disponibili dell'anno 2012 e che saranno rese utili sul bilancio 2013 in sede di consuntivo dell'anno in corso.

Edilizia universitaria

Gli spazi universitari sono il primo biglietto da visita che riceve lo studente quando si avvicina al nostro Ateneo; non solo quelli adibiti alle attività amministrative, ma soprattutto quelli sede delle attività didattiche; particolare attenzione va quindi dedicata agli immobili in termini di fruibilità e di sicurezza.

Il patrimonio edilizio, in proprietà o in uso perpetuo e gratuito da parte dello Stato, dell'Università di Parma è vasto e sparso su tutto il territorio cittadino, ed è composto da immobili storici e da immobili piuttosto datati.

Nell'anno 2012 è stata avviata una consistente messa a norma degli immobili secondo le più recenti disposizioni legislative sulla sicurezza, che vedrà il suo completamento nell'anno 2013 con l'indicazione in bilancio delle relative necessarie risorse.

Nel 2013, con l'acquisizione delle aule di Via Kennedy per il polo D'Azeglio per un costo complessivo di poco più di 6 milioni di euro, e la consegna del nuovo complesso didattico del Campus, dovrebbero ritenersi conclusi gli interventi atti a soddisfare le esigenze della didattica frontale, con un risparmio di spesa annuo di € 125.000,00 quale corrispettivo per l'uso di spazi per le esigenze di alcuni corsi di studio sino al completamento dell'A.A. 2012/2013. Il risparmio di spesa sarà devoluto al rimborso del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti da accendersi nel prossimo anno per il 50% del costo delle predette aule di Via Kennedy, mentre l'altro 50% è finanziato nel bilancio 2012 mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione realizzatosi al termine dell'esercizio 2011.

Nel 2013 saranno avviati anche i lavori inerenti il Progetto CAMPUSE, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente, e per i quali sono stati reperiti tra gli anni 2011 e 2012 fondi di bilancio per € 2.500.00,00 quale anticipazione sui futuri trasferimenti da parte del predetto Ministero a fronte delle relative rendicontazioni degli interventi eseguiti.

Proseguiranno nel 2013 il miglioramento delle condizioni di alcuni edifici con interventi di manutenzione straordinaria già programmati, a fronte di risorse già disponibili in bilancio o di possibile reperimento in sede di utilizzo di un maggior avanzo di amministrazione non vincolato della gestione 2012.

Saranno, inoltre, attivate nuove strutture giunte a completamento nel 2012, quali la parte dell'area del comprensorio "S. Francesco da Paola" i cui lavori di ristrutturazione da parte della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Parma sono terminati proprio negli ultimi mesi dell'anno, nonché i Laboratori di Ingegneria e la nuova sede amministrativa di Agraria. Le risorse per la messa in funzione di tali spazi sono già accantonati sul bilancio 2012.

Anche il Piano annuale edilizio viene interamente finanziato con risorse già a disposizione sul bilancio del corrente anno.

Nel 2013 saranno inoltre avviate, per lotti, le verifiche sismiche degli edifici, le cui risorse sono già stanziati sul bilancio dell'anno 2012 con appositi provvedimenti.

Ricerca

L'anno 2013, contrariamente a quanto avvenuto per l'anno 2012, prevede già in fase di stanziamento iniziale il sostegno alla ricerca d'Ateneo con fondi di bilancio per un milione di euro. Nell'anno 2012 si è potuto ripartire tale cifra solo a seguito di un risultato molto positivo dell'avanzo di amministrazione non vincolato della gestione 2011.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

L'andamento degli introiti derivanti dalle convenzioni e dai contratti di ricerca con Enti e Privati registra nel 2012 un dato positivo, senza dubbio da incrementare nell'anno 2013 ai fini della valutazione dei risultati della ricerca da parte dell'ANVUR.

Prosegue la realizzazione del progetto Tecnopolo cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna con i fondi del Programma FESR, Asse 1 "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico", che nel 2013 vedrà l'inizio dei lavori per la costruzione della sede di Parma nel Campus universitario per la quale è già disponibile nel bilancio 2012 la quota di pertinenza dell'Ateneo.

Per l'anno 2013 sono stanziati 900 mila euro per la stipula di contratti agli assegnisti di ricerca, in attesa dell'integrazione dei fondi da parte del Miur, mentre per le borse di studio per dottorandi di ricerca sono riportate indicativamente le risorse trasferite nell'anno 2012 sia da parte del Miur, che da Enti e Privati per posti aggiunti creati in base alle relative convenzioni. Tale stanziamento è stato incrementato nel 2012 con risorse a carico del bilancio per oltre 700 mila euro, a valere sui fondi ministeriali dedicati alla programmazione universitaria.

Gli obiettivi per il 2013 ripercorrono sostanzialmente quelli degli anni precedenti:

- aumento del rating di successo del numero di progetti nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea
- incremento dell'attività di ricerca di base ed applicata dei dipartimenti
- partecipazione dell'Ateneo allo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico con le imprese del territorio estendendo le attività già previste nell'ambito della programmazione di ricerca del Tecnopolo Regionale di Parma
- diffusione dei risultati delle ricerche, delle competenze esistenti e delle potenzialità delle strutture di ricerca dell'Ateneo

Funzionamento dell'Ateneo

Si annoverano tra le spese di funzionamento quelle relative all'acquisizione di beni e servizi indispensabili per l'esercizio dell'Ateneo. Su tali spese non esiste alcun margine di manovra politica; l'obiettivo principale per il 2013 sarà quello di infondere nel personale la cultura del risparmio e dell'ottimizzazione delle risorse, nel convincimento che tali risorse non possono essere considerate infinite e di proprietà personale, ma appartenenti alla comunità intera che ha il dovere di utilizzarle al meglio per gli scopi istituzionali.

Nonostante l'aumento dei prezzi alla produzione, per l'anno 2013 si è riusciti a mantenere sottocontrollo la spesa in virtù dei prezzi scaturenti dall'aggiudicazione nel 2012 di diverse gare, mediante l'utilizzo per alcuni servizi dei parametri qualità-prezzo dettati da Consip S.p.a., così come previsto dalla normativa in vigore.

Anche il riferimento ai prezzi praticati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione di beni potrà determinare risparmi di spesa che saranno molto utili ai fini del pareggio di bilancio dell'esercizio finanziario 2014.

Tra le spese necessarie sono state indicate le risorse per il progetto di digitalizzazione dell'Ateneo, che prenderà l'avvio dal 1° gennaio con l'introduzione in contabilità dell'Ordinativo Informatico, e che avrà il suo naturale sviluppo, anche in ottemperanza alle norme in vigore, con il libretto e il fascicolo digitale dello studente, nonché con la digitalizzazione dei documenti amministrativi.

Nel 2013 è stato assicurato al meglio il funzionamento dell'Ateneo; riguardo a tali spese l'esercizio finanziario potrà felicemente concludersi qualora non vi siano nel corso dell'anno aumenti imprevisti ed imprevedibili dei costi d'esercizio";

visto il verbale dei Revisori dei Conti in data 17.12.2012;

Il Rettore apre la discussione e dà la parola al Prof. Bencivenga;

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dopo avere brevemente richiamato l'analisi delle varie poste del bilancio preventivo effettuato nella propria relazione (sostanzialmente coincidente con le considerazioni rinvenibili nella relazione tecnica) si è soffermato ad illustrare la metodologia seguita nell'impostare l'elaborato scritto. Si è ritenuto, infatti, opportuno offrire un approccio diverso da quello generalmente seguito nella redazione dei documenti di accompagnamento delle previsioni, in modo che il raffronto con i dati degli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente, sia accompagnato ed integrato dalla comparazione delle rispettive previsioni iniziali. Il raffronto tra tali elementi omogenei consente di apprezzare come nel tempo siano eventualmente mutate le prevedibilità e come si presentano comunque in prospettiva le deliberazioni assunte e da assumere a carico dell'esercizio futuro, caratterizzate e condizionate – come è noto – da rilevanti variabili, che intervengono solo durante la gestione. Sulla base di questo criterio, anche il preventivo attuale risulta improntato alla doverosa cautela nella costruzione del bilancio in pareggio, senza alcuna sovrastima delle entrate e con realistico apprezzamento della rigidità delle principali spese. Applicando questa metodologia, il Collegio ha potuto osservare che le entrate contributive sono attualmente stimabili con un incremento di circa 3 milioni di euro (pur senza considerare eventuali aumenti degli importi delle singole tasse e contributi); così anche è possibile tenere conto realisticamente di un aumento complessivo di 2 milioni di euro dei trasferimenti correnti. La posta maggiore, poi, a vantaggio di una gestione più tranquilla di quella che può apparire dai dati esposti nella previsione iniziale è l'avanzo presunto di amministrazione, che nel 2012 era stato stimato in 49 milioni di euro ed attualmente si attesta su circa 61,5 milioni di euro. Pur tenendo conto che gran parte di questa riserva è destinata al fabbisogno certo del nuovo esercizio, resta un apprezzabile margine di manovra per ulteriori 11



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

milioni di euro disponibili, al di là degli stanziamenti attuali, necessariamente in pareggio. Ciò si traduce nella possibilità di fare fronte non solo agli imprevisti e agli inevitabili aumenti di spese correnti, ma anche e principalmente a quelle in conto capitale. Per queste, infatti, si è potuto prevedere un incremento di circa 5,8 milioni di euro. In sostanza e conclusivamente, il Collegio ritiene che questo bilancio preventivo può essere approvato in una prospettiva di maggiore tranquillità rispetto a quella che si presentava per l'esercizio dell'anno precedente;

Il Rettore ringrazia il Prof. Bencivenga e il Collegio dei Revisori per l'intervento reso a supporto per la stesura del bilancio, per la collaborazione e per l'importante lavoro svolto durante tutto l'anno trascorso; ringrazia i Consiglieri e pone in votazione il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e con esso le relazioni che lo accompagnano;

Il Consiglio,

unanime,

d e l i b e r a

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, e con esso la relazione del Rettore e le altre relazioni ed allegati che l'accompagnano secondo le disposizioni regolamentari, con il seguente riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	€	64.490.399,00
ENTRATE		
Titolo I - Entrate contributive	€	25.532.506,00
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	138.218.022,00
Titolo III - Entrate diverse	€	27.029.755,00
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	0,00
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	€	0,00
Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	€	3.063.500,00
Titolo VII - Partite di giro e contabilità speciali	€	81.105.000,00
Totale Generale Entrata	€	336.439.182,00
USCITE		
Titolo I - Spese correnti	€	245.431.339,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€	9.669.500,00
Titolo III - Estinzione di mutui e prestiti	€	233.343,00
Titolo IV - Partite di giro e contabilità speciali	€	81.105.000,00
Totale Generale Uscita	€	336.439.182,00

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità il riporto e l'utilizzazione, in aggiunta ai relativi stanziamenti dei corrispondenti capitoli dell'esercizio 2013, delle economie di spesa in conto capitale e di parte corrente finalizzate, nell'ammontare accertato alla data del 31 dicembre 2012.

o m i s s i s

IL RETTORE
f.to Gino Ferretti

.....
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Silvana Ablondi